



**17 OTTOBRE 2023
ORE 14:30-16:30**

DIREZIONE SOSTENIBILITÀ

**LEZIONI APPRESE DALLA
PROGRAMMAZIONE
2014-2020 PER UN
FUTURO SOSTENIBILE**

EVENTO ONLINE

La valutazione FSE e la sostenibilità

- **OT 9, Asse 2 POR, Programma Specifico 23/15 e annualità successive**
- Misura favorisce inserimento bambini 3-36 mesi in servizi prima infanzia grazie a **contributo economico per pagamento retta**; indirettamente sostiene conciliazione e inserimento lavorativo genitori
- La **misura si inserisce nel sistema complessivo di finanziamento dei servizi educativi per la prima infanzia** che per i restanti nuclei familiari sono finanziati da risorse regionali (ulteriori 21 Meuro ad anno educativo)

Il percorso metodologico

Attività

- Analisi desk di documenti di policy
- Analisi dati di monitoraggio
- Analisi letteratura
- Indagine a 1.294 nuclei familiari che hanno richiesto contributo (approfondimento)

Questionario CAWI di 18 domande (mix risposta multipla/aperta) su:

- composizione del nucleo familiare e stato occupazionale dei membri prima e dopo l'intervento
- eventuale precedente beneficio di forme similari di agevolazioni (sia POR, che altri fondi regionali)
- rilevanza del contributo per la scelta familiare di accesso al servizio; benefici ottenuti grazie ai servizi per l'infanzia;
- valutazione complessiva sulla facilità di accesso alle agevolazioni e sull'utilità delle stesse

Le domande di valutazione

1. Le risposte date in seguito alla pandemia Covid-19 sono state adeguate e coerenti rispetto ai problemi emersi?
2. Qual è l'avanzamento dei valori degli indicatori finanziari e fisici, anche rispetto ai target prefissati? Gli scarti da cosa dipendono?
3. In che misura sono state ampliate le opportunità di attivazione e di lavoro delle persone, soprattutto di genere femminile, grazie al supporto per i servizi per l'infanzia? Quale è stato il valore aggiunto del POR FSE nel garantire l'accesso a questo tipo di servizi?

Voucher prima infanzia - Principali esiti_1

- La misura è considerata importante dai nuclei beneficiari in quanto favorisce sia l'accesso (oltre il 50% degli intervistati) che la qualità dei servizi all'infanzia
- I **richiedenti** provengono da famiglie con minori di 2 o 3 componenti, per lo più già occupati ma in difficoltà economica, e il 70,6% sono donne
- Dal punto di vista dell'**occupazione**, si osserva nei nuclei beneficiari:
 - un incremento nell'occupazione tra prima e dopo la misura, sia per il richiedente che per il coniuge/convivente
 - un incremento del tempo di lavoro (12,8%) e/o delle possibilità di ricerca di un'occupazione (13,9%) dichiarato dagli intervistati

Voucher prima infanzia - Principali esiti_2

- **Integrazione delle policy**

- oltre il 20% dei nuclei beneficiari FSE ha usufruito anche degli ingenti fondi non FSE investiti da tempo dalla Regione per la conciliazione-vita lavoro, in particolare delle donne
- la Misura si integra agevolmente anche con le misure di politica attiva del POR rivolte alle persone più distanti dalle mercato del lavoro o sottoccupate

- **Valore aggiunto FSE**

- dalle considerazioni precedenti si può concludere che la misura ha un impatto importante non solo sul benessere dei minori, ma anche sulla condizione lavorativa e il benessere dei genitori

Raccomandazioni Voucher prima infanzia

Sulla base delle seguenti considerazioni:

- La misura è importante poiché ha anche un impatto più ampio rispetto alla sola conciliazione vita-lavoro (benessere bambini, qualità della vita dei genitori, ecc.)
- Il fatto che parte degli utenti abbia utilizzato il voucher anche nella annualità precedente, indica il bisogno delle famiglie di un supporto per dare continuità all'istruzione nella prima infanzia
- Inoltre, si può ravvisare nel target raggiunto la cd. classe media a rischio impoverimento a causa delle crisi

si raccomanda di:

- **mantenere anche in futuro la misura (raccomandazione già accolta)**
- **ampliare quanto possibile la platea di utenza**

Raccomandazioni generali sul FSE

Il rapporto 2021 conferma e rafforza i risultati di «sistema» emersi dai precedenti rapporti di valutazione:

- Il POR FSE è uno strumento che ha risposto efficacemente allo scenario post-pandemia grazie a un modello di gestione consolidato negli anni, capace di garantire un'offerta costante di politiche e allo **stesso tempo flessibile**
- L'approccio di policy basato su sistemi territoriali di policy ben strutturati è il punto di forza del POR, le cui caratteristiche sono:
 - **reti pubblico-private** (imprese e parti sociali nei voucher, reti del piano PIPOL, ecc.)
 - **integrazione** sistematica delle misure di politica attiva
- I sistemi territoriali sviluppati con il POR saranno determinanti per la sostenibilità sociale negli scenari futuri, caratterizzati da nuove povertà, invecchiamento, susseguirsi di crisi globali, ecc.
- Per il 2021-2027 si raccomanda fortemente di mantenere questo approccio, anche nel settore dell'inclusione sociale che assorbirà il 25% del Programma e pone nuove priorità (es. accesso ai servizi)

Il POR FESR 2014-20 e lo Sviluppo Sostenibile

Il POR FESR 2014-20 è intervenuto in via prioritaria su due dei tre principi alla base dello sviluppo sostenibile:

- 1. Sostenibilità ambientale** - capacità di mantenere la qualità, la riproducibilità e la disponibilità delle risorse naturali, attraverso l'adozione di pratiche e politiche che minimizzano l'impatto negativo sull'ambiente.
- 2. Sostenibilità economica** - capacità di garantire efficienza economica e reddito per le imprese e di generare reddito e lavoro per la popolazione.
- 3. Sostenibilità sociale** - capacità di garantire la qualità della vita e le condizioni di benessere umano legate a sicurezza, salute, istruzione, democrazia, partecipazione, giustizia



Il POR FESR 2014-20 – La sostenibilità ambientale

- ❑ L'obiettivo di crescita del POR FESR 2014-20 è stato perseguito in sinergia con il principio dello sviluppo sostenibile e della tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente (**art. 8 del Reg. (UE) 1303/13**)
- ❑ Il **25% delle risorse del POR FESR** è stato destinato al sostegno degli obiettivi relativi al cambiamento climatico
- ❑ A diretta finalità ambientale sono gli interventi promossi dall'**Asse III** a favore dell'**efficienza e risparmio energetico di edifici pubblici**
- ❑ Il principio di sostenibilità ambientale ha poi trovato **campo di applicazione trasversale** nel PO con l'obiettivo di coniugare la crescita economica e la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali

Il POR FESR 2014-20 – La sostenibilità ambientale

Domande di valutazione

- Quali effetti hanno avuto (e/o potranno avere) gli interventi dell'Asse III in termini di risparmio delle emissioni climalteranti?
- I progetti hanno permesso (o possono permettere) risparmi economici reali da parte degli Enti beneficiari?
- Quali effetti indiretti hanno consentito (o potenzialmente possono consentire) gli interventi?
- Quanto ha pesato l'aspetto della sostenibilità ambientale nei progetti realizzati dalle imprese nell'ambito dell'Asse I e dell'Asse II)? Come hanno funzionato i criteri di selezione dei bandi regionali?

Metodologie di analisi

- Analisi desk documenti programmatici e di implementazione, dati di monitoraggio e altri dati secondari
- Survey online dei responsabili dei progetti degli Enti attuatori (tasso di risposta del 94%)
- Interviste di approfondimento vis-à-vis agli Enti attuatori

Il POR FESR 2014-20 – La sostenibilità ambientale

Principali esiti – 1/2

- ❑ **Alto grado di coerenza** con le strategie regionali in materia energetica e ambientale e **di rilevanza** rispetto ai fabbisogni del territorio
- ❑ **Elevato valore aggiunto** del FESR, senza il quale la maggioranza dei progetti non sarebbe stata realizzata o sarebbe stata realizzata in misura diversa e meno articolata
- ❑ **Effetti diretti dei progetti positivi in termini di riduzione del consumo di energia primaria** (superiori ai valori obiettivo fissati dal Programma).
- ❑ **Effetti diretti dei progetti positivi in termini di minore dipendenza dai combustibili fossili e risparmio di CO2** (superiori ai valori obiettivo fissati dal PO) e conseguente riduzione dei costi sociali legati al cambiamento climatico
- ❑ **Accresciuta consapevolezza** sulle tematiche energetiche, ulteriori **investimenti futuri, diffusione di buone pratiche** e possibili «**effetti di imitazione**» da parte di altre istituzioni pubbliche locali

Il POR FESR 2014-20 – La sostenibilità ambientale

Principali esiti – 2/2

- ❑ **Difficoltà nell'implementazione dei progetti da parte degli Enti** con forti ritardi nella fase di progettazione preliminare (solo in parte recuperati nelle fasi successive).
Maggiori fattori di criticità: **mancaza di competenze tecniche, rigidità delle procedure** per gli appalti pubblici e necessità di adeguamento alla normativa vigente anti-sismica
- ❑ **Diffuso e coerente utilizzo di criteri di selezione a carattere ambientale negli interventi dell'Asse I e II**, con il 70% dei progetti selezionati in grado di generare esternalità ambientali positive.

Principali raccomandazioni

- ❑ *Allargare la «finestra» per la presentazione delle domande, richiedendo come condizione di ammissibilità la presentazione del progetto almeno preliminare*
- ❑ *Prevedere una forma di supporto per l'implementazione delle procedure di selezione e gara (almeno per i progetti che si caratterizzano per forti ritardi) e favorire il processo di capacitazione degli Enti*

Il POR FESR 2014-20 – La sostenibilità economica

Oggetto della valutazione

- ❑ **Azione 2.3** “Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale”

Domande di valutazione

- ❑ Quali sono gli effetti dei progetti della Azione 2.3 sulla performance aziendale (investimenti, occupazione, grado di innovazione, fatturato, profitti, ecc.)?
- ❑ I progetti dell’Azione 2.3 hanno favorito i processi di digitalizzazione delle imprese?

Metodologie di analisi

- ❑ Analisi desk dei principali documenti programmatici, della letteratura, dei dati di monitoraggio e di altre fonti secondarie (dati Aida)
- ❑ **Indagine diretta** presso le imprese beneficiarie. Alla survey hanno partecipato 247 imprese, il 25% del totale dei beneficiari dell’Azione del POR.
- ❑ Implementazione di tecniche econometriche per fornire una robusta **analisi controfattuale** sugli impatti dei progetti sulla performance economica delle imprese beneficiarie. L’analisi empirica ha riguardato circa 600 imprese beneficiarie e altrettante imprese di controllo.

Il POR FESR 2014-20 – La sostenibilità economica

Principali esiti – 1/2

- ❑ Le imprese regionali stanno sostenendo un **processo di trasformazione tecnologica e digitale**, avviato nella maggior parte dei casi grazie alle agevolazioni regionali FESR.
- ❑ I progetti POR hanno **rafforzato l'orientamento verso l'innovazione**, sia di processo che di prodotto sia organizzativo/gestionale, e supportato in generale un miglioramento del livello tecnologico aziendale.
- ❑ I progetti FESR hanno inciso, migliorandoli, **su uno o più fattori di competitività**, in particolare sulla flessibilità produttiva, sulla capacità di innovazione e sul know-how aziendale.
- ❑ Dall'analisi quantitativa controfattuale si evince con robustezza che l'implementazione dello strumento ha avuto **ripercussioni positive su molteplici outcome economico-finanziari e innovativi delle imprese**, quali ad esempio il numero di dipendenti, il patrimonio netto, i ricavi, le immobilizzazioni, sia materiali che immateriali.
- ❑ Le analisi di eterogeneità hanno mostrato che tali risultati sono stati principalmente guidati da imprese di piccole dimensioni.

II POR FESR 2014-20 – La sostenibilità economica

Si rileva la capacità dello strumento di **supportare le imprese ad essere più solide, a generare più occupazione, maggiormente capaci di generare risorse economiche e nuova conoscenza**

Principali raccomandazioni

- ❑ *Si raccomanda di continuare a sostenere gli investimenti tecnologici e digitali delle imprese attraverso iniziative analoghe in ambito FESR.*
- ❑ *Si raccomanda definire con maggiore dettaglio le tipologie di investimento ammissibili a finanziamento, al fine di convogliare le risorse disponibili sui progetti di sviluppo aziendale fortemente incentrati sulle tecnologie AMS e digitali.*



Il PSR FVG 14-22 e la sostenibilità ambientale

La PAC ha identificato alcuni settori prioritari di intervento per proteggere e valorizzare il patrimonio rurale dell'UE ed affrontare i cambiamenti climatici:

- biodiversità e conservazione e sviluppo di sistemi agricoli e forestali "naturali" e paesaggi agricoli tradizionali;
- gestione e utilizzo dell'acqua.



Misure che promuovono lo sviluppo di pratiche agricole che salvaguardino l'ambiente e il paesaggio e incoraggiano gli agricoltori a svolgere un ruolo positivo nel mantenimento della campagna e dell'ambiente.



Il PSR FVG 14-22 ha molteplici e trasversali elementi che incidono sulla sostenibilità ambientale:

- attivazione di 5 Focus Area (FA) come da Regolamento 1305/2013, ovvero FA4a; FA4b; FA4c; FA5c; FA5e.

Il percorso metodologico della valutazione

Misure a superficie (10 e 11): informazioni e analisi *desk* con l'ausilio di mappe (per ciascuna sottomisura) volte ad evidenziare la ricaduta territoriale degli interventi;

Misure a investimento:

- analisi *desk* su dati di monitoraggio e graduatorie (M4 - SM4.1 e 4.4, e 8 - SM 8.1, 8.5 e 8.6).
analisi sul Pacchetto Giovani.
- approfondimento *field* (*survey online*) sulla 4.1.1 e 4.1.2, sulla base delle informazioni derivanti dal monitoraggio semestrale.

Misure trasversali (1 e 16): analisi *desk* su dati di monitoraggio, nonché interviste ai GO PEI. Metodo avviato in ambito FAO (<http://www.fao.org/3/a-i7014e.pdf>) debitamente ritarato per le finalità di cui al Rapporto in oggetto e finalizzato a definire una serie di indicatori di *performance* da utilizzare in sede di risposta ai QCV.

Le Domande di Valutazione

- QCV 8, *In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa?*
- QCV 9, *In che misura gli interventi del PSR hanno finanziato il miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi?*
- QCV 10, *In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito alla prevenzione dell'erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi?*
- QCV 13, *In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia?*
- QCV 15, *In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale?*

Principali esiti

- la strategia adatta ad affrontare le criticità di contesto in tema di sostenibilità ambientale. In particolare, i diversi interventi programmati e finanziati sembrano ben integrarsi tra di loro, contribuendo alla generazione di rilevanti effetti sinergici (es. FA 2A);
- gli interventi attuati (con i relativi criteri di selezione) sembrano fornire una risposta pratica ad alcuni indirizzi strategici in merito alle principali criticità agro-climatico-ambientali regionali. In particolare, i criteri a valenza ambientale sembrano aver avuto un forte impatto nella selezione delle operazioni;
- la distribuzione delle operazioni sul territorio appare coerente al fabbisogno delle aree interessate;
- l'incidenza degli interventi sulle aree Natura 2000, malgrado la previsione di criteri premiali in tal senso, appare soltanto residuale. Decisamente migliore la copertura delle aree ZVN;

Principali esiti



- gestione delle risorse idriche e del suolo, nonché di efficientamento energetico, anche grazie all'introduzione di pratiche innovative o che limitano l'apporto di prodotti chimici/fitosanitari;
- ruolo della formazione (es. agricoltura conservativa) e dell'innovazione per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Su questo secondo aspetto va rimarcato la funzione dei Gruppi Operativi PEI che appaiono già maturi nell'individuazione di soluzioni innovative;
- pratiche favorevoli all'ambiente sulla produttività aziendale e che in particolare si è tradotto in una produzione di maggiore qualità.



- tutela della biodiversità, malgrado i vantaggi socio-economici connessi al *greening*, i risultati relativi alla. Va ad ogni modo precisato che tali effetti necessitano di un periodo "di incubazione" maggiore prima di manifestarsi in senso compiuto;



incentivo alla produzione di fonti alternative di energia e all'utilizzo delle biomasse. Gli interventi finanziati sembrano ad ogni modo volerne garantire le condizioni abilitanti

Principali raccomandazioni

Programmazione:

- incoraggiare la riduzione dell'uso di pesticidi ed il loro impiego razionale che implica inevitabilmente lo **studio delle fitopatie emergenti** e del loro **controllo** nei diversi contesti produttivi rurali;
- favorire un approccio alla sostenibilità ambientale in maniera **multidisciplinare**, dando maggior peso alle **pratiche agricole** realmente **sostenibili** (es. agricoltura di precisione e per la minima lavorazione, valorizzazione delle deiezioni animali) e premiare le **performance**;
- continuare a lavorare sulla **sperimentazione** e diffusione di tecniche e modelli che riducano l'impatto sul territorio del settore vitivinicolo considerate la forte espansione ed il peso economico dello stesso;
- incentivare i finanziamenti in aree Natura 2000 in maniera tale da non relegarli a una condizione di residualità;
- anche in considerazione della limitatezza delle risorse, sostenere i **piccoli agricoltori** e le aziende intenzionate a migliorare la sostenibilità (es. certificazione impronta ecologica), finanziando macchine per la semina su sodo, atomizzatori a recupero, *cover crop*, *strip till*, etc. La **produzione ecosostenibile** favorisce, indiscutibilmente, la valorizzazione del territorio a fini turistico e educativi.

Principali raccomandazioni

Attuazione:

- sostenere una migliore e adeguata **preparazione** all'uso delle misure e dei finanziamenti relativi presso i beneficiari al fine di agevolare e rendere più **consapevole** la **partecipazione** ai bandi e garantire, pertanto, gli effetti degli interventi;
- **semplificare** le procedure amministrative, nonché velocizzare il **processo di valutazione** delle proposte progettuali.



Principali raccomandazioni

Trasferimento di conoscenza:

- supportare la **formazione** dei G.O. che affrontano tematiche importanti come la gestione e lo sviluppo del contesto rurale al fine di proteggere l'ambiente e **sviluppare una economia** che lo valorizzi e lo consideri un valore aggiunto in sé. In tal senso, il PSR dovrebbe rafforzare la sinergia tra la popolazione rurale e gli **attori innovativi** insistenti sul territorio, favorendo la **divulgazione dei progetti finanziati**;
- incentivare la visione del "**trasferimento tecnologico**" come concetto parallelo alla "**co- creazione di innovazione**", esplicito negli indirizzi europei.

